



Rue de Spastraat 8 – 1000 Brussels
Tel.: +32 (0)2 238 06 40
Fax: +32 (0)2 238 04 41
e-mail: ceettar@ceettar.eu
website: www.ceettar.eu

EC Register: 15086733813-03

Confédération Européenne des Entrepreneurs de Travaux Techniques Agricoles et Ruraux

European Organisation of Agricultural and Rural Contractors

Zentralverband der europäischen Lohnunternehmer

COMUNICATO STAMPA

Per pubblicazione immediata

L'Unione Europea intende sostenere davvero e senza discriminazioni l'insieme degli attori della filiera produttiva agricola?

Gli imprenditori di lavori agricoli, rurali e forestali sono preoccupati: temono che vengano elusi i principi del diritto della concorrenza sanciti dai trattati. Per questo, chiedono un approccio integrato alla PAC che tenga conto oltre che della diversità dei territori anche delle specificità degli attori del comparto. La possibilità per la PAC di intervenire a sostegno dell'investimento collettivo deve come minimo essere controbilanciata da una forma analoga di aiuto a favore dei contoterzisti che eseguono gli stessi lavori, nello stesso contesto economico.

Gli imprenditori agromeccanici, che effettuano pressoché il 50% delle lavorazioni agricole in Europa, contribuiscono in maniera sostanziale alla competitività e alla sostenibilità dell'agricoltura europea e partecipano attivamente alla riduzione dell'indebitamento degli agricoltori, mettendo a disposizione strumenti tecnici all'avanguardia e personale qualificato.

Posto che il mantenimento di un sistema di libera concorrenza, esente da distorsioni, costituisce uno dei principi fondamentali dell'Unione Europea, la proposta di regolamento **sul sostegno allo sviluppo rurale** si scosta dalla dottrina comunitaria in materia di aiuti di Stato, volta a garantire la libera concorrenza e l'allocazione efficace delle risorse.

Nel momento in cui l'Unione Europea è intenta a prefiggersi nuovi obiettivi per il prossimo decennio in termini di produzione agricola, di metodi produttivi e di sviluppo rurale, non si può accettare che siano varate misure contrarie al diritto comunitario e controproducenti per l'intera filiera agricola.

Lo scorso mercoledì 16 novembre, Gérard Napias, il presidente della CEETTAR, ha illustrato ai membri della commissione Agricoltura del Parlamento Europeo, il suo rifiuto di vedere gli imprenditori agromeccanici penalizzati da una discriminazione in materia di investimenti materiali: "Cooperative agromeccaniche e contoterzisti svolgono le stesse attività nelle stesse condizioni giuridiche, non è pertanto accettabile che vengano trattate in maniera dissimile".

Gli imprenditori agromeccanici sottolineano inoltre come la proposta della Commissione sia in contraddizione con l'obiettivo di un'agricoltura europea più competitiva. Puntando sulla forza di innovazione e di competitività delle imprese agromeccaniche, la Commissione aumenterebbe invece l'efficacia delle sue misure. Infatti, le imprese di lavori agricoli, rurali e forestali utilizzano il loro macchinario su un maggior numero di ettari e per un numero di ore superiore e, pertanto, l'effetto della sovvenzione per ogni euro investito risulterebbe demoltiplicato, oltre a consentire una maggiore riduzione dei costi marginali e a sostenere la competitività di un maggior numero di aziende in Europa.

* FINE *

Nota agli editori:

Creata nel 1961, la Confederazione europea degli imprenditori di lavori tecnici agricoli, rurali e forestali (CEETTAR) rappresenta 84.000 imprese indipendenti e 425.000 operatori attivi, organizzati a livello nazionale in 13 Stati membri.

Contatti: Eric DRESIN, Direttore. Tel: +32.(0)2.238.06.40 – ceettar@ceettar.eu